ALPINI NOTIZIARIO
Gruppo di Lambrugo

Sezione di Como

Redazione: Via Bovia,1 - 22045 LAMBRUGO (CO)

ANNO XXIV - NUMERO 69 - SETTEMBRE 2026



Lambrugo: Assemblea Annuale soci

RINNOVO DEL DIRETTIVO: PIERCARLO FRIGERIO RICONFERMATO CAPOGRUPPO



Domenica 25 gennaio si è svolta, presso la sede sociale, l'attesa assemblea annuale del Gruppo Alpini. L'ordine del giorno era di fondamentale importanza: il rinnovo del consiglio direttivo per l'anno 2026. L'incontro si è aperto nel pieno rispetto delle tradizioni alpine. I presenti hanno rivolto un caloroso saluto al Gagliardetto, simbolo dei valori e dell'identità del gruppo. È seguito un momento di ricordo degli Alpini e degli Amici "andati avanti". Espletate le formalità iniziali, la seduta è entrata nel vivo con la relazione morale del capogruppo uscente, che ha ripercorso le attività e lo spirito associativo dell'ultimo periodo. Subito dopo è stata presentata la relazione economica relativa all'anno 2025, che ha tracciato il bilancio finanziario della gestione appena conclusa. Il momento clou della giornata è stato il voto per la massima carica del gruppo. L'assemblea, espressasi per alzata di mano con voto unanime, ha voluto dare continuità al lavoro svolto finora: l'Alpino Piercarlo Frigerio è stato infatti riconfermato alla guida del gruppo per il prossimo mandato. I lavori si sono conclusi in un clima di festa. Un brindisi benaugurale e un sincero "buon lavoro" hanno sigillato l'inizio di questo nuovo percorso, con l'augurio di un 2026 ricco di attività e solidarietà.

Argegno 1 marzo 2026

100° ANNIVERSARIO FONDAZIONE DEL GRUPPO



Cento anni di storia, solidarietà e amore incondizionato per il territorio. Il borgo lariano di Argegno ha indossato l'abito delle grandi occasioni nel fine settimana tra sabato 28 febbraio e domenica 1 marzo 2026 per celebrare il Centenario di fondazione del locale Gruppo Alpini (1926-2026). Un traguardo storico che ha richiamato sulle sponde del lago centinaia di penne nere provenienti da tutta la provincia di Como. I festeggiamenti si sono aperti ufficialmente sabato sera nella splendida cornice della Chiesa Parrocchiale. Davanti a un pubblico emozionato, il Coro Alpino Monte Colmenacco ha dato vita a un concerto straordinario. I canti tradizionali hanno fatto risuonare le navate della chiesa, rievocando lo spirito di corpo, il sacrificio e la fratellanza che da sempre contraddistinguono l'Associazione Nazionale Alpini. Il momento clou delle celebrazioni si è consumato nella mattinata di domenica. Già dalle prime ore del mattino, Piazza Roma si è colorata del verde dei gagliardetti e del grigioverde dei cappelli alpini per l'ammassamento. Alle 10:15, il corteo è partito per le vie del paese, accompagnato dalle note solenni e festive della Fanfara Alpina di Asso. Cittadini e turisti hanno affollato i marciapiedi per tributare un lungo e caloroso applauso alle penne nere in marcia. Davanti al monumento cittadino si sono svolti i momenti più toccanti della giornata: l'Alzabandiera e la deposizione della corona d'alloro per l'Onore ai Caduti, un monito silenzioso ma potente sull'importanza della memoria storica.

Durante i discorsi ufficiali, il Capogruppo Guerrino Valli e il Presidente della Sezione ANA di Como, Adriano Crugnola, affiancati dalle autorità civili, hanno espresso profonda gratitudine per il lavoro svolto dal gruppo in questo secolo di vita. Non si è parlato solo di passato, ma soprattutto di presente e futuro: gli Alpini di Argegno continuano a essere un pilastro fondamentale per la protezione civile, il volontariato e il supporto alla comunità locale. La manifestazione si è conclusa con la Santa Messa solenne, un momento di raccoglimento per ricordare tutti i "veci" che sono andati avanti, lasciando in eredità un patrimonio di valori intatto. Argegno saluta così il suo primo secolo di storia alpina, con lo sguardo già rivolto alle sfide del domani, sempre al servizio della gente.

Como 22 marzo 2026

KRISTIAN FIORE È IL NUOVO PRESIDENTE DELLA NOSTRA SEZIONE



Passaggio di consegne alla guida delle Penne Nere comasche: Kristian Fiore è stato eletto presidente lo scorso 22 marzo 2026 dall'assemblea annuale dei delegati. Fiore, già capogruppo di Canzo e vicepresidente vicario uscente, prende il testimone da Adriano Crugnola, reduce da un triennio di eccellente gestione alla guida della sezione. Questa elezione rappresenta un passaggio di testimone cruciale per la nostra sezione, una realtà profondamente radicata sul territorio che conta ben 125 gruppi attivi in tutta la provincia di Como. Il neo-presidente punterà a unire ancora di più i gruppi alla sezione. Tra le priorità spiccano il rilancio dei campi scuola, per trasmettere i valori alpini alle nuove generazioni, e il costante potenziamento del servizio di Protezione Civile. Il nostro gruppo rivolge un sentito ringraziamento ad Adriano Crugnola per l'ottima guida degli ultimi anni e formula i migliori auguri di buon lavoro al nuovo presidente Kristian Fiore per il mandato appena iniziato.

Cernobbio si tinge di Tricolore

GIORNATA REGIONALE DELLA RICONOSCENZA PER LA SOLIDARIETA' E IL SACRIFICIO DEGLI ALPINI

Cernobbio, cittadina situata sulla riva occidentale del Lago di Como, rinomato borgo elegante, celebre per la sua atmosfera raffinata e le ville storiche, ha ospitato sabato 28 marzo 2026 la 6ªGiornata regionale della riconoscenza per la solidarietà e il sacrificio degli alpini istituita da regione Lombardia in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini, in occasione della benedizione dell'Ospedale da campo allestito a Bergamo dall' ANA durante l'emergenza Covid-19. Un momento molto sentito e partecipato, con la presenza di autorità civili e militari. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione tra Regione Lombardia, Associazione Nazionale Alpini sezione di Como e Comune di Cernobbio. Dopo l'ammassamento nella bellissima piazza Risorgimento, la cerimonia si è aperta con l'onore alle insegne, l'alzabandiera e l'onore ai Caduti.
Durante le allocuzioni ufficiali, è stato ribadito il legame indissolubile tra gli alpini e le comunità locali, fondato su quel patrimonio di "alpinità" che significa memoria, solidarietà e amore per la Patria. Accompagnata dalle note delle due fanfare alpine sezionali di Asso e Olgiate Comasco, la sfilata ha attraversato le vie cittadine, fino a giungere alla sala polivalente comunale di via Regina per la proiezione del filmato, realizzato in collaborazione con la Regione e l'Associazione Nazionale sugli alpini in Lombardia. Essere Alpini, oggi, significa incarnare un insieme di valori tradizionali un vero e proprio stile di vita, basato sulla solidarietà, il ricordo e il senso del dovere.

Lambrugo: consegna uova Pasqua ai bambini dell'Asilo

LA MAGIA DELLE UOVA DI CIOCCOLATO.

Non è una Pasqua qualunque quella che si respira tra le mura della scuola dell'infanzia di Lambrugo. Anche quest'anno il nostro gruppo ha rinnovato la splendida tradizione di consegnare le uova dell'Alpino. Un piccolo gesto per accendere il sorriso sul viso di tutti i bambini. Nel pomeriggio di martedì 30 marzo, il salone della scuola materna si è animato di sorrisi e canti: gli Alpini hanno portato tra i più piccoli il calore della loro tradizione e un'allegria davvero contagiosa. I bambini ci hanno accolto con canti, disegni e tanta allegria, ma sono rimasti soprattutto affascinati da quel nostro caratteristico copricapo. È stato un momento di pura emozione e profonda soddisfazione vedere i loro occhi illuminarsi nel ricevere l'uovo di cioccolato. Non si è trattato di una semplice consegna, ma di un vero e proprio momento di festa e di incontro tra generazioni. Per i nostri piccoli alunni, infatti, l'uovo non è solo un dolce goloso, ma un vero e proprio scrigno magico di dolcezza. Questa iniziativa sottolinea ancora una volta il ruolo fondamentale degli Alpini nel tessuto sociale locale. Che si tratti di sostenere le scuole o di raccogliere fondi, le Penne Nere dimostrano che la solidarietà è un valore che si coltiva fin da piccoli, magari partendo proprio da un uovo di cioccolato.

Como 9 aprile 2026

DAL CONSIGLIO SEZIONALE.....



Una notizia straordinaria che riempie d'orgoglio i cuori di tutti i nostri tesserati: il socio Alpino Luigi Spinelli è stato eletto Vice Presidente della Sezione ANA di Como. La prestigiosa nomina è ufficiale a seguito della votazione avvenuta durante il Consiglio Sezionale dello scorso 9 aprile 2026. Si tratta di un riconoscimento importantissimo che premia l'impegno, la dedizione e i valori alpini da sempre incarnati da Luigi. A lui vanno le più vive congratulazioni e i migliori auguri di buon lavoro da parte di tutto il gruppo Alpini di Lambrugo per questo nuovo e cruciale cammino associativo.

Lambrugo: 81° anniversario della liberazione

LAMBRUGO NON DIMENTICA: LA COMUNITÀ UNITA NEL RICORDO DEL 25 APRILE

La comunità di Lambrugo ha celebrato l'anniversario della Liberazione con un intenso programma di appuntamenti, coniugando l'omaggio ai caduti con una riflessione collettiva sul valore di libertà e democrazia. Le celebrazioni, promosse dal Comune, hanno registrato una buona partecipazione di cittadini, confermando il ricordo della Resistenza come pilastro identitario dell'intero territorio erbese. Il cortile del Municipio ha ospitato l'avvio ufficiale delle celebrazioni con un momento interamente dedicato alle scuole. Gli alunni della primaria "Aldo Moro" sono stati i veri protagonisti della vigilia: davanti a cittadini e istituzioni, i bambini hanno letto brani scelti sulla Resistenza, composto una speciale corona con i loro pensieri di pace e cantato l'Inno Nazionale, regalando una forte emozione collettiva. Un passaggio di testimone fondamentale, per far sì che la memoria si radichi nelle menti dei cittadini di domani e non resti un semplice esercizio storico.

Il 25 Aprile a Lambrugo si è aperto nel segno del ricordo e della memoria. Successivamente alla Santa Messa celebrata al cimitero in suffragio dei Caduti, la comunità ha voluto omaggiare i partigiani e in particolare le tombe di Giancarlo e Giorgio Puecher con la deposizione di un omaggio floreale. Le celebrazioni si sono poi concluse al Parco delle Rimembranze: qui, dopo la posa della corona d'alloro, il Sindaco ha tenuto il discorso ufficiale, richiamando tutti al dovere quotidiano di difendere e custodire i valori della nostra Costituzione.

Alpini faro per il futuro dell'Italia

GENOVA RIABBRACCIA GLI ALPINI: STORIA, VALORI E LO SGUARDO RIVOLTO AL DOMANI

L'Adunata Nazionale degli Alpini è da sempre per noi un appuntamento imperdibile, un momento in cui la memoria, il senso di appartenenza e lo spirito di corpo si fondono in un'unica grande festa tricolore. È un richiamo fortissimo al quale, anche quest'anno, non abbiamo voluto assolutamente mancare. La nostra avventura ligure è iniziata di buon'ora. Domenica, quando le luci dell'alba dovevano ancora farsi strada, ci siamo messi in viaggio, animati dall'entusiasmo e dalla voglia di rappresentare il nostro Gruppo nel capoluogo ligure. Dopo un viaggio tranquillo e il nostro arrivo a Genova, abbiamo raggiunto con successo il primo obiettivo logistico: abbiamo lasciato l'auto presso il parcheggio del Porto Vecchio, un luogo strategico e suggestivo della città, già brulicante di Penne Nere provenienti da ogni angolo d'Italia. Prima di tuffarci nel vivo della manifestazione e lasciarci coinvolgere dall'abbraccio della folla, è stato però fondamentale concederci un momento di pausa tattica. Ci siamo così diretti verso un bar della zona per la tradizionale e indispensabile "ricarica mattutina".

Tra un cappuccino fumante, una brioche e qualche battuta sul programma della giornata, abbiamo fatto il pieno di energie, pronti a vivere ogni istante di questa straordinaria Adunata.

Terminata la colazione, ci siamo diretti subito verso il centro, pronti a goderci la sfilata e, allo stesso tempo, a scoprire le meraviglie architettoniche di Genova. La leggera pioggerellina non è riuscita a fermare il nostro entusiasmo. Abbiamo visto sfilare le Sezioni degli Alpini estere e la Protezione Civile, mentre iniziavano ad arrivare le Sezioni più lontane dal capoluogo ligure. Pian piano è arrivato anche il momento di portarci verso la zona dell'ammassamento. È il punto di partenza, il cuore pulsante dell'Adunata, dove tutte le Sezioni si radunano e si preparano per l'inizio della grande sfilata.

Siamo arrivati sul posto verso mezzogiorno. Mancava ancora molto al via ufficiale della nostra sfilata, così ne abbiamo approfittato per mangiare qualcosa insieme. È stato un momento di tregua e di condivisione, una pausa prima di affrontare uno dei momenti più attesi della giornata.

Il tempo è passato veloce. Tra una chiacchiera e l'altra, è arrivata l'ora di fare sul serio: abbiamo iniziato a inquadrarci. All'improvviso, gli imperiali della fanfara hanno cominciato a dettare il tempo con i loro colpi secchi. Il ritmo era tracciato, l'emozione è salita e, finalmente, è iniziata la nostra sfilata. Ci siamo così accinti ad attraversare il centro di Genova, completamente addobbato con il tricolore. Abbiamo camminato fieri tra due ali di folla festante, che inneggiava agli Alpini con calore e commozione. Poco più avanti abbiamo sfilato sotto la tribuna delle autorità. Abbiamo proceduto a passo cadenzato, con la schiena dritta e lo sguardo fiero. Abbiamo portato la mano al cappello per il saluto militare, rendendo omaggio al nostro Labaro Nazionale. È stato un momento di profondo rispetto e di grande emozione. Su quel drappo sono appuntate 216 medaglie d'oro, di cui 209 al Valor Militare, simbolo del sacrificio delle Penne Nere e della storia che tutti noi abbiamo il dovere di custodire e tramandare. E così, in un soffio, anche la 97ª Adunata Nazionale degli Alpini di Genova è andata in archivio. Giornate intense e vibranti, che hanno colorato la città della Lanterna con il verde del cappello alpino e il tricolore d'Italia. Tre giorni vissuti pienamente, tra momenti di festa, incontri, ricordi, emozioni e quella fratellanza che rappresenta da sempre il vero cuore dell'Adunata.





Tutte le Adunate sono belle, si sa. Ognuna ha il suo profumo, il suo colore, la sua piazza simbolo. Ma tutte, indistintamente, condividono la stessa identica anima, fatta di storie che si intrecciano e di valori che non sbiadiscono con il tempo. Genova non ha fatto eccezione. Ci ha accolti con il suo carattere fiero, la sua storia marinaresca e l'abbraccio caloroso della sua gente. Abbiamo attraversato le sue strade respirando quell'atmosfera unica che solo l'Adunata degli Alpini riesce a creare. Per noi l'Adunata rappresenta un'eccezionale sintesi di spazio e tempo, capace di far volare tre intere giornate tra canti di strada, sorrisi, incontri e profondi abbracci fraterni. È una manifestazione che celebra il legame nato durante il servizio di leva, un legame consolidato dal ricordo della fatica, del rigore e della montagna. È sufficiente trovarsi davanti a un bicchiere di vino, magari insieme a un vecchio commilitone, perché i segni del tempo sembrino improvvisamente svanire e ci venga restituita, almeno per qualche istante, la giovinezza di un tempo. Lontana dall'essere una semplice parata militare, l'Adunata è per noi un patrimonio vivente di affetti, solidarietà e memoria. È la dimostrazione concreta che il tempo può passare, le generazioni possono cambiare e le città possono essere diverse, ma i valori che ci uniscono rimangono gli stessi. A Genova abbiamo ritrovato ancora una volta quello spirito che ci accompagna da sempre: lo spirito di corpo, l'amicizia, la solidarietà, l'altruismo e il rispetto per chi ci ha preceduto. Abbiamo sfilato per ricordare, per onorare e per sentirci parte di una grande famiglia. E quando, alla fine della giornata, ci siamo tolti il cappello e abbiamo ripensato alle ore appena trascorse, ci siamo resi conto che ancora una volta l'Adunata ci aveva lasciato qualcosa di prezioso: la consapevolezza di appartenere a una storia che continua, fatta di uomini, di valori e di tradizioni che meritano di essere custoditi e tramandati. Genova è ormai alle nostre spalle, ma le emozioni vissute resteranno con noi. Con il cuore ancora pieno di entusiasmo, possiamo soltanto dire: arrivederci alla prossima Adunata, con lo stesso orgoglio, la stessa passione e lo stesso spirito alpino.

Piercarlo, Franco, Marco e Luigi

Senna Comasco: 1° raduno zona Canturino

UN GRANDE ABBRACCIO ALPINO PER IL PRIMO RADUNO DELLA ZONA CANTURINO

Senna Comasco ha scritto una pagina bellissima di storia e condivisione. Sabato 23 maggio 2026, il paese ha ospitato il 1° Raduno della Zona Canturino dell'Associazione Nazionale Alpini. L'evento, che ha goduto del patrocinio dell'amministrazione comunale, ha unito la comunità in una giornata di festa, memoria e fratellanza, celebrando al contempo il 60° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini locale.

Il momento centrale è stato scandito, nel tardo pomeriggio, dall'ammassamento presso il Centro Sociale di Via Roma. Da lì, un imponente corteo di penne nere ha sfilato per le vie del paese, accompagnato dalla partecipazione entusiastica dei cittadini. Particolarmente toccante è stata la sosta al Monumento ai Caduti, dove è stato deposto un omaggio floreale in ricordo di chi ha sacrificato la propria vita per la Patria, seguito dagli interventi ufficiali delle autorità. La giornata è proseguita con la Santa Messa celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta, un momento di raccoglimento e di ringraziamento. A conclusione delle celebrazioni, la comunità e gli alpini si sono ritrovati presso l'oratorio per un rinfresco comunitario, all'insegna di quell'allegria e convivialità che da sempre caratterizzano lo spirito alpino. L'evento ha rappresentato molto più di una semplice parata: è stato un'occasione per ribadire i valori di solidarietà, sacrificio e amore per il territorio che le penne nere continuano a trasmettere alle nuove generazioni. A ulteriore testimonianza di questo forte legame con la storia, il paese ha ospitato nei giorni scorsi (21-23 maggio) anche un'importante mostra di reperti storici, che ha visto una grande partecipazione di studenti e popolazione. Ancora una volta, Senna Comasco ha dimostrato profonda vicinanza e affetto al corpo degli Alpini, una risorsa inestimabile di volontariato e valori per tutto il territorio italiano.

Mese di maggio

UNITI NELLA FEDE: IL SANTO ROSARIO CON DON CARLO E DON MARCO

Il 13 maggio, nel mese dedicato alla Vergine Maria, abbiamo rinnovato una tradizione a noi molto cara. È stata una vera gioia ospitare Don Carlo e Don Marco per la recita del Santo Rosario. Ogni grano del Rosario ha unito i presenti in un momento di intensa riflessione, affidando alla Madonna speranze, famiglie e le intenzioni di tutta la comunità.
Un ringraziamento di cuore va ai sacerdoti per la loro preziosa guida spirituale e a tutte le persone che hanno partecipato, trasformando questa giornata in un bellissimo momento di fede e fraternità.

4a edizione Alpini we Camp!

"ALPINI WE CAMP": UN'AVVENTURA INDIMENTICABILE NEL CUORE DELL'ALTA BRIANZA

Con lo zaino in spalla e il tricolore che sale alto nel cielo, si chiude tra gli applausi e un pizzico di commozione la quarta edizione di "Alpini We Camp" ad Albese con Cassano. Dal 9 al 14 giugno, settantasette splendidi ragazzi e ragazze, nati tra il 2013 e il 2017, hanno vissuto giornate intense mettendo da parte gli smartphone per vestire i panni di giovani "cadetti". A guidarli in questa avventura è stata l'energia travolgente degli Alpini della zona Alta Brianza.
Sette gruppi, un unico grande cuore: le penne nere di Albavilla, Albese, Castelmarte, Erba, Lambrugo, Longone al Segrino e Ponte Lambro hanno unito le forze per regalare ai partecipanti un tuffo in un tempo fatto di valori autentici e condivisione. È stata un'esperienza indimenticabile, durante la quale i ragazzi si sono messi alla prova in ogni attività affrontando un percorso tra crescita e disciplina.
Il programma ha saputo unire l'addestramento formale all'educazione digitale, accostando l'amore per la natura alla scoperta del territorio e dei valori della protezione civile. Non è mancato lo spirito d'avventura, in un perfetto equilibrio tra il brivido dello sport, la bellezza dell'escursionismo e la responsabilità di proteggere gli altri attraverso lezioni di pronto soccorso. Il tutto è stato coronato dalla magia delle serate passate insieme attorno al fuoco.
Un grazie sincero va a tutte le associazioni coinvolte che, con pazienza e dedizione costanti, hanno insegnato a questi giovani cosa significhi davvero mettersi al servizio del prossimo. I ragazzi tornano a casa più maturi, uniti da nuove amicizie e custodi di valori preziosi come il rispetto dell'ambiente e l'aiuto reciproco. Gli Alpini dell'Alta Brianza hanno fatto centro ancora una volta: il futuro della comunità è in ottime mani. Al prossimo anno!



3° raduno della zona Alta Brianza

ERBA E PONTE LAMBRO: DUE COMUNITÀ, 200 ANNI DI STORIA

Grande successo a Erba per il 3° Raduno Alpini dell'Alta Brianza, svoltosi domenica 7 giugno 2026. L'evento ha unito l'intera comunità nel segno della festa e della memoria, celebrando contemporaneamente due importanti traguardi storici: il 105° anniversario di fondazione del Gruppo di Erba (Fondato nel 1921, poco dopo la fine della prima guerra mondiale, il Gruppo rappresenta una colonna portante del territorio. Un anniversario straordinario che rende omaggio a più di un secolo di impegno sociale e di memoria storica custodita con dedizione), e il 95° anniversario del Gruppo Alpini di Ponte Lambro (fondato nel 1931, il Gruppo Alpini ha voluto dedicare questo importante traguardo al tema "Un ponte verso le nuove generazioni". Un chiaro invito a trasmettere ai giovani l'impegno civico e l'amore per il territorio, un percorso già avviato nei mesi scorsi attraverso preziose iniziative scolastiche come il Premio Ostinelli).

La manifestazione ha preso il via intorno alle 8:30 del mattino, con il suggestivo raduno dei partecipanti nella cornice di Parco Majnoni. L'evento si è aperto ufficialmente con l'ingresso del Gonfalone della Città di Erba e del Vessillo della sezione di Como. Dopo i solenni momenti dell'alzabandiera e della deposizione di una corona d'alloro al Monumento, la parola è passata alle autorità. Nei loro interventi, i relatori hanno voluto sottolineare il ruolo fondamentale che gli alpini svolgono da sempre all'interno delle comunità. La sfilata ha attraversato con orgoglio le vie principali di Erba, accompagnata dalle note del Corpo Musicale di Parravicino. Le Penne Nere hanno marciato con passo fiero fino a raggiungere Piazza Sant'Eufemia, dove ad attenderle per la celebrazione della Santa Messa c'era Monsignor Angelo Pirovano. Al termine della funzione si è svolto il momento più simbolico della giornata: il tradizionale passaggio della "stecca" tra gli Alpini di Erba e gli Alpini di Longone al Segrino. Sarà infatti proprio quest'ultimo gruppo a ospitare, il prossimo anno, il 4° Raduno in concomitanza con un traguardo storico: il 95° anniversario di fondazione.

Dopo le immancabili foto di rito per immortalare l'evento, la manifestazione si è spostata in Piazza del Mercato. Qui, sotto il porticato del mercato vecchio, la giornata si è conclusa in un clima di grande festa e convivialità grazie a un lauto rinfresco offerto a tutti i presenti.





28 giugno 2026 33° anniversario

33 ANNI DI STORIA E L'ABBRACCIO A DON CARLO

Una giornata all'insegna del ricordo, della convivialità e della gratitudine. Il Gruppo Alpini ha celebrato oggi il suo 33° Anniversario di Fondazione, riunendo la comunità in un momento di profonda condivisione. La celebrazione della S. Messa ha visto le penne nere stringersi nel ricordo commosso degli Alpini "andati avanti", rinnovando quel legame di memoria che da sempre unisce il gruppo. I festeggiamenti sono poi proseguiti presso il ristorante Rigamonti Grill di Inverigo per il tradizionale pranzo sociale, momento di festa e di consolidamento dell'amicizia alpina. Un momento di forte commozione ha segnato il caloroso saluto a Don Carlo. A settembre, il sacerdote lascerà la nostra comunità per trasferirsi presso la parrocchia di Missaglia, Maresso e Lomaniga. Per ringraziarlo degli anni trascorsi insieme, il nostro gruppo gli ha donato uno zainetto speciale. Al suo interno, il libro della preghiera dell'Alpino, il volume sui 105 anni della sezione di Como, il guidoncino e la polo ufficiale del gruppo e un fotolibro con gli scatti dal 2008 a oggi insieme a Don Carlo: le penne nere si sono strette intorno a lui con un affettuoso "Grazie di tutto, Don Carlo!".







45° Raduno

SUCCESSO PER IL 45° RADUNO AL MONTE PALANZONE



Grande partecipazione di pubblico, domenica 26 luglio, per il quarantacinquesimo raduno al Monte Palanzone, l'atteso appuntamento annuale organizzato con successo dal Gruppo Alpini di Palanzo. Fin dalle prime ore della mattinata, numerosi escursionisti e penne nere sono partiti dai diversi punti di accesso della zona – dall'Alpe del Viceré, dalla Colma, da Campoè e da Palanzo – per ritrovarsi alle ore 10 nella suggestiva area di Preaola. Da lì, il corteo è salito verso la vetta del monte, dominata dalla storica cappellina del Redentore: la caratteristica struttura a forma di piramide eretta nel 1900 dal Circolo Educativo Alessandro Volta di Como in occasione del Giubileo. Accanto alla cappella svetta anche la campana dedicata a Don Carlo Gnocchi, posata dalla Sezione ANA di Como durante il raduno del 2022. La cerimonia ufficiale è entrata nel vivo con l'ingresso del Vessillo Sezionale e l'Alzabandiera, seguiti dai discorsi delle autorità presenti. Successivamente, Don Alessio Cifani ha officiato la Santa Messa all'aperto, un momento di profonda spiritualità e raccoglimento ad alta quota. Al termine delle celebrazioni, la festa si è spostata nuovamente in località Preaola. Qui i partecipanti hanno potuto concludere la giornata in allegria, gustando i piatti tipici della tradizione preparati con cura dagli chef degli alpini.





USCITE GAGLIARDETTO

01/02/2026 VIGHIZZOLO: 83° Anniversario Nikolajewka.
22/02/2026 AROSIO: S. Messa 70° Anniversario morte Beato Don Carlo Gnocchi.
28/02/2026 INVERIGO: S. Messa 70° Anniversario morte Beato Don Carlo Gnocchi.
01/03/2026 ARGEGNO: 100° Anniversario di Fondazione.
28/03/2026 LURAGO D'ERBA: Alzabandiera in occasione della giornata della riconoscenza e sacrificio degli Alpini.
25/04/2026 LAMBRUGO: S. Messa e commemorazione 81° Anniversario Liberazione.
26/04/2026 ALBAVILLA: S. Messa alla Croce di ferro.
10/05/2026 GENOVA: 97a Adunata Nazionale
23/05/2026 SENNA COMASCO: 1° Raduno zona Canturino e 60° Anniversario fondazione del Gruppo.
30/05/2026 LURAGO D'ERBA: Santa Messa in Baita.
07/06/2026 ERBA: 3° Raduno zona Alta Brianza. 105° anniversario di Erba e 95° Anniversario di Ponte Lambro.
09/06/2026 ALBESE: Apertura campo scuola di zona "Alpini we camp!".
28/06/2026 LAMBRUGO: 33° Anniversario fondazione del Gruppo. Pranzo sociale. Ringraziamento e saluti a Don Carlo Leo.
26/07/2026 PALANZONE: 45° Raduno al Monte Palanzone.



ALTRE MANIFESTAZIONI

25/01/2026 LAMBRUGO: Assemblea ordinaria dei soci.
29/01/2026 LAMBRUGO: Rogo della giubiana.
21/02/2026 LAMBRUGO: Carnevale in baita.
26/02/2026 LAMBRUGO: In baita serata materassi (Imperial Life).
14/03/2026 LAMBRUGO: In baita fagiolata balla Bud Spencer.
22/03/2026 COMO: Assemblea delegati.
30/03/2026 LAMBRUGO: Consegna delle uova di Pasqua ai bambini dell'Asilo.
03/04/2026 LURAGO D'ERBA: Via Crucis
24/04/2026 LAMBRUGO: Manifestazione sul 25 Aprile con i ragazzi delle scuole elementari.
13/05/2026 LAMBRUGO: In baita Santo Rosario.
26/06/2026 LAMBRUGO: In baita con i bambini dell'asilo di Lambrugo.
27/06/2026 LAMBRUGO: In baita torneo di burraco

NOTIZIARIO ALPINI LAMBRUGO
Periodico semestrale
Stampato in proprio

Gruppo Alpini Lambrugo
Via Bovia, 1
22045 Lambrugo (CO)

In copertina:
veduta di Lambrugo

Foto di:
Archivio Alpini Lambrugo

ANNO XXIV NUMERO 69
Settembre 2026
@mail:
alpinilambrugo1993@gmail.com
Sito internet:
http://alpinilambrugo.altervista.org/
Seguici su: